

Codice A1815A

D.D. 21 gennaio 2016, n. 137

**Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. COMUNE DI ROASIO: Denuncia di variante dei lavori di "Realizzazione nuova scala ed interventi di adeguamento igienico-sanitari e di sicurezza alla scuola per l'infanzia".**

In data 25/02/2015, Prot. n. 10157/A18100, il Responsabile del servizio Ufficio Tecnico del Comune di Roasio, geom. Anna GATTONI, ha presentato istanza al Settore regionale decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli per il rilascio dell'autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 riguardanti la variante dei lavori di "Realizzazione nuova scala ed interventi di adeguamento igienico-sanitari e di sicurezza alla scuola per l'infanzia", ubicata in Piazza Ceroni (ex Via Crispi).

L'opera ricade in zona sismica 4 e rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014, pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

All'istanza è allegato il progetto redatto dall'arch. Claudio MANACHINO dell'Ordine degli architetti della provincia di Vercelli, n.433, costituito da n. 16 allegati ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

A seguito della verifica formale sulla completezza della documentazione degli atti progettuali, il Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, ha attestato la completezza della denuncia di variante e dei suoi allegati, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, del progetto strutturale definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione nuova scala ed interventi di adeguamento igienico-sanitari e di sicurezza alla scuola per l'infanzia", ricadente in zona sismica 4, ed ha comunicato al Comune di Roasio l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata e degli atti integrativi pervenuti il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006);
- Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n.11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni;

- Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico–edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese;
- Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011;
- Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all’Individuazione dell’Ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084;
- Visto l’art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

*determina*

di autorizzare il Comune di Roasio, esclusivamente ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, all’esecuzione delle opere strutturali relativamente a quanto previsto nel progetto esaminato avente ad oggetto la denuncia di variante dei lavori di “Realizzazione nuova scala ed interventi di adeguamento igienico-sanitari e di sicurezza alla scuola per l’infanzia”, ubicata in Piazza Ceroni (ex Via Crispi), i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al richiedente vistati da questo Settore, e:

- di dare atto che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di dare atto che competono al Direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

Prima dell’inizio dei lavori in variante il Comune di Roasio deve assicurarsi che l’aggiudicatario dei lavori abbia sottoscritto, oltre la denuncia di variante già presentata, anche i relativi elaborati progettuali depositati presso Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.

L’inizio dei lavori deve essere comunicato al entro sette giorni dall’avvio degli stessi.

Prima della fine dei lavori, il Comune di Roasio deve provvedere alla comunicazione, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, di eventuali varianti non sostanziali apportate al progetto già oggetto di denuncia, consegnando la relativa documentazione.

Al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli deve essere comunicata altresì la fine dei lavori, entro sessanta giorni dalla loro conclusione; per le opere soggette all’art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 deve essere inoltre allegata la relazione a strutture ultimate, corredata dalla specifica documentazione sui materiali impiegati come previsto dall’art. 65 stesso

A lavori ultimati deve essere presentata al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

A chiusura del procedimento, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli deve essere consegnato, in due copie originali, il certificato di collaudo previsto dall'art. 67, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001, di cui una in bollo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013

Il Dirigente  
Roberto Crivelli